



Ministero della Difesa

Direzione Generale per il Personale Civile

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l’art. 30 concernente il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse;
- VISTO l’articolo 35, comma 6 del sopracitato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in base al quale, ai fini delle assunzioni di personale presso le amministrazioni che esercitano competenze istituzionali in materia di difesa e sicurezza dello Stato, è richiesto il possesso di specifiche qualità di condotta in applicazione del disposto di cui all’articolo 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modificazioni ed integrazioni,
- VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” ed in particolare l’art. 1, comma 47 che consente la mobilità, anche intercompartimentale, tra Amministrazioni sottoposte al regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante “Codice dell’amministrazione digitale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la legge 11 aprile 2006, n. 198 recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante “Codice dell’ordinamento militare”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante “Regolamento in materia di ordinamento militare, a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e successive modificazioni;
- VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A.- Protocollo DFP/14115/05/1.2.3.1 in data 11 aprile 2005 concernente la citata legge 30 dicembre 2004, n. 311: note esplicative in materia di dotazioni organiche, mobilità e assunzioni;
- VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A.- Protocollo DFP/0011786P- 4.17.1.7.4 del 22 febbraio 2011 concernente la facoltà delle Amministrazioni di procedere all’immissione in ruolo di dipendenti, provenienti da altre Amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, a prescindere dall’avvio di procedure concorsuali, mediante l’adozione di un bando avente rilevanza interna rivolto solo a coloro che sono in posizione di comando;

- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni centrali, per il triennio 2016-2018, sottoscritto in data 12 febbraio 2018;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del personale non dirigenziale del Ministero della Difesa sottoscritto il 3 novembre 2010, in attuazione del CCNL 14.9.2007 - Comparto Ministeri 2006-2009, recante tra l'altro "Il nuovo sistema di classificazione del personale civile della Difesa (NSC);
- VISTA la circolare C/3 n. 89180 del 29 novembre 2010 del Ministero della Difesa - Direzione Generale per il personale civile, concernente il suindicato nuovo sistema di classificazione del personale civile della Difesa;
- VISTO il decreto ministeriale 16 gennaio 2013 - registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 2013, registro n. 1 foglio n. 390 - recante, tra l'altro, struttura ordinativa e competenze della Direzione Generale per il Personale Civile;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2015, recante le tabelle di equiparazione tra il personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni tra i diversi comparti di contrattazione adottato ai sensi dell'art. 29 bis del decreto legislativo n. 165/2001;
- VISTO il Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE;
- VISTO il decreto ministeriale 29 giugno 2016, recante la "Ripartizione della dotazione organica del personale civile delle aree, dei professori e dei ricercatori del Ministero della Difesa, in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013";
- VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- VISTO il DPCM del 21 giugno 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per il Personale Civile alla dr.ssa Gabriella Montemagno ai sensi dell'art 19, comma 4, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
- VISTO il DM 18 novembre 2020, recante "Individuazione dei soggetti che nell'ambito del Ministero della Difesa esercitano le funzioni di Titolare del trattamento dei dati personali e attribuzione dei compiti previsti dalle disposizioni normative in materia di privacy";
- VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, concernente il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024;
- PREMESSO che nei profili del personale appartenente alla Terza e Seconda Area esiste la disponibilità dei posti in organico necessari per l'attivazione della procedura di stabilizzazione del personale in posizione di comando presso il Ministero della Difesa;
- VISTO il piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021-2023 adottato dal Ministro della difesa in data 25 maggio 2021 nel quale è stata espressamente prevista l'adozione della presente procedura di mobilità per n. 10 unità di seconda area e n.8 di terza area;
- RITENUTO pertanto necessario avviare, ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 30, comma 2 bis una procedura di mobilità volontaria volta all'immissione nei ruoli di questo Dicastero del personale attualmente in posizione di comando presso vari enti di questa Amministrazione Difesa;

ATTESO che dell'emanazione del presente provvedimento sarà data notizia tramite il sito internet del Ministero della Difesa – Direzione Generale per il personale civile, www.persociv.difesa.it;

INFORMATE le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale

D E C R E T A

Articolo 1 (Posti da coprire)

Ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 30, comma 2 bis e successive modificazioni ed integrazioni, **è indetta una procedura di mobilità volontaria per l'immissione nei ruoli del Ministero della Difesa di n. 18 dipendenti (n. 10 unità di seconda area e n. 8 di terza area)**, provenienti da pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2 del citato decreto legislativo, in servizio in posizione di comando presso vari enti di questo Dicastero ed in possesso delle qualifiche equiparate alla corrispondente area terza e seconda del comparto Funzioni Centrali, da inquadrare nel profilo professionale posseduto in posizione di comando presso l'A.D.

Articolo 2 (Requisiti di ammissione)

Alla procedura di immissione in ruolo di cui all'art. 1 sono ammessi i dipendenti che alla data di scadenza del presente bando sono impiegati in posizione di comando presso questa Amministrazione Difesa ed in possesso dei seguenti requisiti:

- essere dipendenti di ruolo a tempo indeterminato provenienti da Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001 che siano soggette ad un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato ai sensi dell'articolo 1, comma 47 della legge n. 311/2004;
- appartenere all'area corrispondente al posto da ricoprire;
- essere in possesso del nulla osta incondizionato e definitivo al trasferimento rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza secondo quanto previsto dall'art. 30, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 3, comma 7 del D.L. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 113/2021, con espressa dichiarazione relativa al regime di limitazione delle assunzioni ai sensi della legge 30 dicembre 2004, n. 311 art.1, comma 47;
- essere in possesso delle qualità morali e di condotta incensurabili ai sensi dell'art. 35, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- non avere sanzioni e procedimenti disciplinari;
- non avere procedimenti per responsabilità amministrativa e contabile nei due anni precedenti alla data di scadenza del presente bando;
- non avere procedimenti di sospensione cautelare, sia obbligatoria che facoltativa, dal servizio in relazione ad un procedimento penale che non si sia ancora concluso con l'assoluzione almeno in primo grado;
- non avere condanne penali e procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione.

I requisiti sopra elencati debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura, nonché alla data del successivo trasferimento nei ruoli del Ministero della Difesa.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione alla selezione comporta l'esclusione dalla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza degli stessi all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Articolo 3

(Presentazione delle domande. Termini e modalità)

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, debitamente compilata e firmata, dovrà essere redatta esclusivamente sull'apposito modello allegato al presente bando e dovrà essere inoltrata, unitamente al curriculum vitae, alla fotocopia del documento di riconoscimento, al nulla osta rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza e alla scheda informativa compilata dall'Amministrazione di appartenenza, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), da una casella di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: persociv@postacert.difesa.it, recante la dicitura "COGNOME e Nome del partecipante mobilità comandi AREA SECONDA oppure AREA TERZA" nell'oggetto della medesima PEC, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito web del Ministero della Difesa.

Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intende prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente. La data di presentazione della domanda è attestata dalla ricevuta telematica di accettazione e, ad ogni buon fine, si invitano gli interessati alla procedura a chiedere conferma dell'arrivo della domanda telefonando allo 06/49862335.

Non sono prese in considerazione domande pervenute con modalità diverse da quelle stabilite dal presente articolo. Ciascun candidato dovrà indicare l'area per cui intende concorrere, fra quelle disponibili di cui all'articolo 1.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione e nel curriculum hanno valore di autocertificazione. Nel caso di dichiarazioni mendaci si applicheranno le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del citato decreto.

L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

La presentazione della domanda di ammissione alla selezione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati personali agli effetti del decreto legislativo n. 196/2003, e successive modificazioni, ai fini della gestione della procedura di mobilità.

Articolo 4

(Esclusione dalla procedura)

Oltre all'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti, nonché per la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti dal presente bando, costituisce ulteriore causa di esclusione la mancata accettazione, ovvero l'accettazione "con riserva" dell'inquadramento proposto.

Non verranno prese in considerazione le istanze di trasferimento in sede diversa da quella in cui il dipendente presta servizio alla data di scadenza dei termini previsti del presente decreto.

Articolo 5

(Formazione della graduatoria)

Fermo restando il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, la graduatoria sarà formata in base alla maggiore anzianità di servizio in posizione di comando complessivamente maturata, anche per periodi non continuativi, presso il Ministero della Difesa, ai sensi dell'art. 51 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Centrali sottoscritto in data 12 febbraio 2018.

Saranno inquadrati nei ruoli del personale del Ministero della Difesa, nel limite dei posti messi a copertura, i dipendenti utilmente collocati nella graduatoria di cui al primo comma del presente articolo e verranno assegnati nella sede ove sono impiegati in posizione di comando.

Articolo 6

(Modalità di equiparazione e trattamento economico)

L'equiparazione delle posizioni giuridico – economiche dei candidati verrà effettuata in base alle tabelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2015, concernenti l'individuazione della corrispondenza tra i livelli economici di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2015, art. 2, concernente i criteri di inquadramento, *“Le amministrazioni pubbliche operano, all'atto dell'inquadramento del personale in mobilità, l'equiparazione tra le aree funzionali e le categorie di inquadramento del personale appartenente ai diversi comparti di contrattazione mediante confronto degli ordinamenti professionali disciplinati dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro, tenendo conto delle mansioni, dei compiti, delle responsabilità e dei titoli di accesso relativi alle qualifiche ed ai profili professionali indicati nelle declaratorie delle medesime aree funzionali e categorie, senza pregiudicare, rispetto al requisito del titolo di studio, le progressioni di carriera legittimamente acquisite. La fascia economica derivante da progressione economica nel profilo di appartenenza non può comunque dare luogo all'accesso a profili professionali con superiore contenuto professionale per i quali è previsto un più elevato livello di inquadramento giuridico iniziale”*.

Ai sensi dell'art. 30, comma 2 *quinquies* del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni *“salvo diversa previsione a seguito dell'iscrizione nel ruolo dell'Amministrazione di destinazione, al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto dai contratti collettivi vigenti nel comparto della stessa amministrazione di destinazione”*.

Articolo 7

(Disposizioni finali)

Resta impregiudicata per l'Amministrazione, la facoltà, esercitabile in qualunque momento, di sospendere e/o revocare la presente procedura e variare il numero delle posizioni in ragione di esigenze organizzative attualmente non valutabili né prevedibili, ovvero in ragione di applicazioni di leggi dello Stato.

In tal caso, l'Amministrazione della Difesa ne darà immediata comunicazione che avrà valore di notifica a tutti gli effetti agli indirizzi forniti dagli interessati.

Articolo 8

(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (di seguito Regolamento), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da loro forniti in sede di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria per l'immissione nei ruoli del Ministero della Difesa del personale in servizio in posizione di comando presso vari enti del Dicastero o, comunque, acquisiti a tal fine, è finalizzato esclusivamente all'espletamento della procedura e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto individuale di lavoro. Il trattamento dei dati personali e particolari avverrà a cura del 1° Reparto - 2^ Divisione - Servizio con l'utilizzo di procedure informatizzate e con l'ausilio di apposite banche-dati automatizzate, nei modi e nei limiti

necessari per il perseguimento delle finalità per cui i dati personali e particolari sono trattati; ciò anche in caso di eventuale comunicazione a terzi e fino alla chiusura della procedura concorsuale.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso dei titoli previsti dal presente bando, pena l'inammissibilità della domanda e l'immediata esclusione dalla procedura concorsuale.

In relazione al trattamento dei dati si comunica che:

- il Titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero della Difesa che esercita le relative funzioni mediante il Dirigente preposto al vertice della Direzione Generale per il Personale Civile con sede in Roma, Viale dell'Università n. 4;
- il Dirigente che esercita le funzioni del Titolare del trattamento dei dati personali può essere contattato inviando apposita e-mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica: persociv@persociv.difesa.it; posta elettronica certificata: persociv@postacert.difesa.it;
- il Responsabile per la protezione dei dati personali può essere contattato ai seguenti recapiti email: rpd@rpd.difesa.it; indirizzo posta elettronica certificata: rpd@postacert.difesa.it, come reso noto sul sito istituzionale www.difesa.it;
- la finalità del trattamento è costituita dall'espletamento della procedura di mobilità volontaria per l'immissione nei ruoli del Ministero della Difesa del personale in servizio in posizione di comando presso vari enti del Dicastero e trova la sua base giuridica nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 30, comma 2 bis e successive modificazioni ed integrazioni;
- i dati potranno essere comunicati alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'attività amministrativa, ai sensi della normativa vigente;
- l'eventuale trasferimento dei dati ha luogo ai sensi delle disposizioni previste dal Regolamento, di cui all'articolo 49, paragrafo 1, lettera d) e paragrafo 4, nonché ai sensi del D.P.R. n. 90/2010, secondo le prescrizioni previste dall'articolo 1055, commi 5 e 7;
- il periodo di conservazione dei dati è stabilito in un arco temporale non superiore all'espletamento e chiusura della procedura concorsuale, ivi compresa la eventuale tutela degli interessi dell'Amministrazione della Difesa presso le competenti sedi giudiziarie;
- l'eventuale reclamo potrà essere proposto all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in qualità di Autorità di controllo, con sede in Piazza di Montecitorio n. 121 -00186 Roma, indirizzi e-mail: garante@gpdp.it; protocollo@pec.gpdp.it.

Ai concorrenti sono riconosciuti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del citato Regolamento, tra i quali il diritto di accedere ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare, cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Direzione Generale per il Personale Civile, Titolare del trattamento.

Articolo 9 (Pubblicità)

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero della difesa – Direzione Generale per il personale civile all'indirizzo www.persociv.difesa.it (sezione “Procedure di mobilità ai sensi dell'art.30 del decreto legislativo n.165/2001”).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gabriella MONTEMAGNO